

Peretti, giovane di venticinque anni, è creatura si può dire di Montalto più che del Papa, se bene forse è più creatura del Papa che altro cardinale che vi sia, perchè Montalto voleva quel conte Francesco Scotto, e per tre anni non ha voluto mai nominare altri; onde con la fermezza del Papa di non aver mai assentito a quello per rispetto della casa Farnese, e per altre cause, la ventura è cascata sopra questo, che siccome è di bellissima presenza, così è di nobilissimi costumi, e studiando cinque o sei ore del giorno perpetuamente senza mai lasciare, si può credere che a suo tempo abbia ad essere gran cardinale. Ora questo dico di lui, che è l'occhio di Montalto; e tanto basti per i rispetti della Serenità Vostra.

E con ciò ho posto fine a parlare dei particolari affari de' cardinali sommariamente, e di quello che per ragione può sperare la Serenità Vostra dalla volontà loro. Ora passando a dire de' soggetti che cascano in maggior considerazione per il pontificato, e di quei che lo pretendono, dirò alla Serenità Vostra che questi ultimi sono molti, e più che siano mai stati in altri tempi: Madruccio, Como, Santa Severina, Verona, Salviati, Fiorenza, Montelparo, Rusticucci, Aragona, Cusano, Alessandrino, Gesualdo, Pinelli, Sauli, Ascoli, Camerino, Sasso, Tarugi e Borromeo, che sono diciannove. Dieci di questi pretendono d'essere nominati da Spagna; ma perchè questa nomina non basta, e molti di questi possono portare in campo le pretensioni a buon'ora per avvantaggiarsi in altri tempi, io mi restringerò a parlare de' più vecchi e di quelli che sono in maggiore considerazione; e questi credo che siano otto, Como, S. Severina, Verona, Salviati, Fiorenza, Montelparo, Rusticucci e Tarugi. I tre primi, Como, S. Severina e Verona, sono tre gran cardinali, conosciuti per tali da tutta la Corte, ma temo assai che i contrari provati altre volte portino loro i medesimi impedimenti. E in quanto a Como, che ha maneggiato due pontificati, che serve, come ho detto, al re di Spagna, ed ha fatto ai nipoti più di sessantamila scudi d'entrata, il Collegio non lo vuol sentire, e dicono tutti che egli si può contentare; oltre che, com'ho accennato in altro